

C.A.T.

Comitato Associazioni di Tutela

Associazioni aderenti:

Aism Regionale

Anglat Marche

Ansa Marche

Ass. Libera Mente

Centro H

Tribunale della salute Ancona

Alzheimer Marche

Ass. La Crisalide

Ass. Free Woman

Ass. Paraplegici Marche

Gruppo Solidarietà

Uildm Ancona

Anffas Jesi

Aisla Ascoli Piceno

Unasam Marche

Ancona, 24 aprile 2009

- Assessore alla salute regione Marche
- E p.c. - Assessore servizi sociali
- Direttore ASUR Marche

Oggetto: Accordo tra Regione Marche, ASUR, Anni Azzurri in merito alla quota a carico degli utenti ospiti della struttura del 22 dicembre 2008.

Abbiamo preso visione dell'Accordo in oggetto del quale aveva dato notizia l'Assessore alla salute in risposta all'interrogazione del Consigliere Binci in data 17 febbraio 2009 (le nostre Considerazioni sulla risposta sono consultabili in www.grusol.it/vocesociale/19-02-09.PDF).

Le scelte della Regione ci appaiono incomprensibili. Non si riesce a capire per quale motivo si dispone una norma e successivamente sulla base della protesta di una struttura - che si concretizza con un ricorso al TAR - si deroga, solo per quella, al rispetto. Se la Regione riteneva plausibili le ragioni di "Anni Azzurri", doveva non avallare la richiesta di aumento - in violazione della normativa regionale - ma eventualmente integrare la propria quota. Ci si chiede con quale credibilità una Regione autorizzi, sostanzialmente senza motivazioni, il non rispetto della normativa da essa stessa emanata. In ogni caso per parte nostra continuiamo a sostenere che nessun accordo tra le parti (Regione, Asur, Struttura) possa vincolare l'altra parte (gli utenti) che continua a rispettare la normativa vigente anche con la corresponsione dei 33 euro + 25%.

Ma c'è una domanda alla quale chiediamo con urgenza una risposta. Il quesito è il seguente: "Anni Azzurri" dichiara di assicurare un'assistenza superiore a 120 minuti. Poniamo sia di 130. La quota sanitaria corrisposta dall'ASUR con l'aumento del 10% del novembre 2007 dovrebbe essere di circa 90 euro; la quota richiesta all'utente è pari a 50 euro. Il complessivo è di circa 140 euro. La Regione ha previsto per le RP destinate a soggetti con demenze uno standard di 120 minuti, cui fa corrispondere una tariffa pari a 80 euro (40 euro la quota sanitaria). Risulta evidente che c'è qualcosa che non va.

- Se la tariffa della Regione (80 euro per uno standard di 120 minuti) è esatta la sola quota sanitaria percepita da Anni Azzurri coprirebbe tutti i costi per l'assistenza (circa 132 minuti al giorno). Se dunque la tariffa della Regione è corretta per quale motivo la retta complessiva viene prevista in 140 euro (che coprirebbe quasi 220 minuti di assistenza)?

- Se invece la tariffa della Regione è sbagliata (si possono fare errori di questa entità?) appare evidente l'estrema gravità della situazione; ci si chiede, dunque, in quale modo tutte le altre strutture finanziano l'assistenza dei malati ricoverati e - sempre dando per scontato il grave errore di calcolo - per quale motivo tutte le altre residenze non ricevono una analoga o corrispondente (per quelle con 100 minuti) quota sanitaria?

Le domande, come dovrebbe esservi chiaro, potrebbero proseguire a lungo. Per il momento ci fermiamo qui. Vi preghiamo di non tardare nel chiarimento.

Cordiali saluti

Per il Comitato
Fabio Ragaini

